www.arpa.veneto.it

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**

# Bollettino risorsa idrica

**15 Agosto 2015 N. 200**

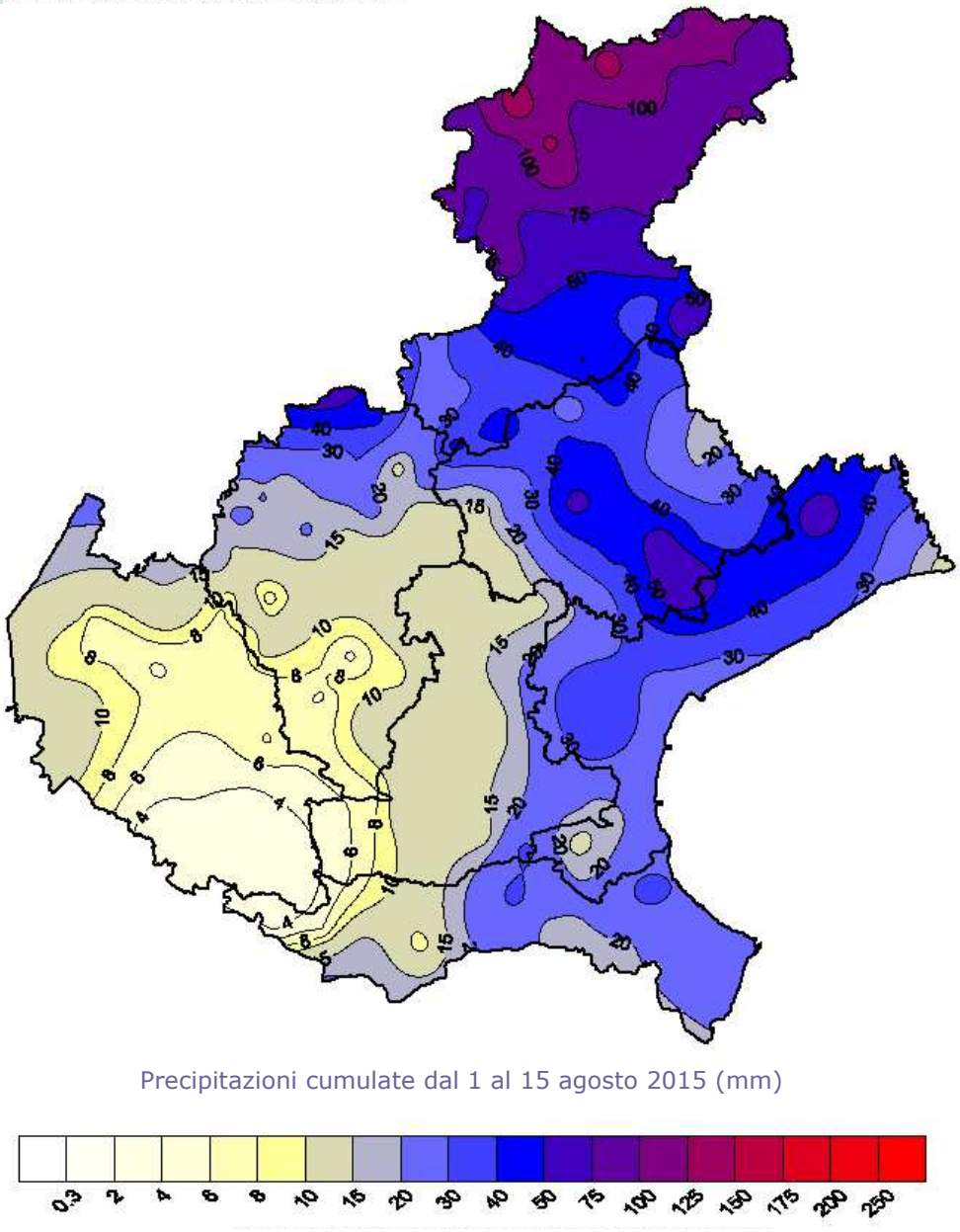
**Copertura: regionale** **Frequenza: bimensile**

**Periodicità: annuale**

**Precipitazioni** Nei primi quindici giorni di agosto la distribuzione delle precipitazioni sul Veneto è risultata nettamente differenziata. Si sono verificati apporti consistenti sull'area Dolomitica, dove sono caduti 50-125 mm di precipitazione, ed in generale sull'intero Veneto orientale dove sono caduti 20-50 mm. Gli apporti decrescono sensibilmente verso la parte occidentale della regione ed in particolare nel Veronese meridionale, dove le precipitazioni cadute da inizio mese sono dell'ordine di 2-4 mm.

I massimi apporti del periodo sono registrati dalla stazione di Passo Falzarego (BL) dove sono caduti 142 mm. Si segnalano anche i 137 mm caduti a Ponte Rio Cordon (Selva di Cadore - BL) ed i 134 mm caduti a Misurina (BL).

Nella pianura il massimo quantitativo registrato è costituito dai 64 mm di Roncade (TV). Gli apporti minimi, pari a 2 mm, sono stati rilevati dalla stazione di Sorgà (VR), e anche le vicine stazioni di Vangadizza (VR) e Roverchiara (VR) hanno misurato apporti di circa 3 mm.




Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 agosto 2015 (mm)

Nei primi quindici giorni di agosto si sono verificate precipitazioni significative nei giorni:

- 1: fenomeni presenti sull'intero territorio regionale, con apporti in pianura variabili tra i 2-4 mm del Veronese ed i 10-15 mm sul Delta del Po e sul Trevigiano meridionale. Sulle Prealpi quantitativi di 8-15 mm (max. 20 mm a Valpore-Monte Grappa-BL) e sulle Dolomiti 5-10 mm;
- 2: apporti di 8-25 mm sull'area Dolomitica (max. 32 mm a Passo Falzarego - BL) e di 5-15 mm sul Veneziano centrale e Trevigiano meridionale (16 mm a Mira - VE). Sul resto della Regione precipitazioni modeste (1-5 mm) o assenti;
- 4: precipitazioni localizzate sulle Dolomiti settentrionali dove cadono 10-30 mm (max. 36 mm a Costalta - S. Pietro di Cadore - BL);
- 5: modestissime precipitazioni prevalentemente sulle Prealpi Vicentine centrali e Dolomiti;
- 7: piogge localizzate sulle Dolomiti settentrionali, localmente consistenti (max. 27 mm a Misurina - BL);
- 8: precipitazioni prevalentemente sull'area Dolomitica centro settentrionale, dove cadono 5-40 mm (max. 43 mm a Passo Falzarego - BL), e modeste precipitazioni sparse sulle Prealpi;
- 9: precipitazioni modeste e localizzate vengono registrate sul Bellunese;
- 10: precipitazioni localizzate su una limitata porzione del Veneto meridionale (max. 12 mm a Bagnolo di Po - RO);



**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; fax 0437 935601; e-mail dst@arpa.veneto.it

- 14: fenomeni che interessano in particolare il Bellunese nord occidentale, dove cadono 5-30 mm (max. 35 mm a Caprile - BL), ed il Veneziano centro-meridionale dove cadono 2-15 mm (max. 19 mm a Valle Averto - VE). Precipitazioni modestissime o assenti altrove;
- 15: apporti generalmente dell'ordine di 20-30 mm su gran parte del Bellunese, Trevigiano e Veneziano orientale. Quantitativi di 5-20 mm sulla pianura sud-orientale e precipitazioni modeste ( 1-5 mm) o assenti sul resto del territorio.

**Riserve nivali** La prima quindicina del mese di Agosto ha registrato una temperatura media dell'aria di +3.0°C superiore alla media 1990-2014. Il giorno più fresco è stato il 1 agosto, il più caldo il 7 agosto. Il periodo 1 giugno-15 agosto è il secondo più caldo dopo il 2003, sopravanzando anche il 1998. Sui ghiacciai dolomitici, la neve stagionale è scomparsa mettendo alla luce la neve della stagione 2014 o il ghiaccio direttamente. Residua e localizzata neve stagionale è presente nelle zone di deposito da valanga o spiccatamente sottovento in alta quota. Fino al giorno 15, non è stata registrata nessuna nevicata estiva in alta quota, come nell'estate del 1993. Le *riserve idriche (SWE)* a metà luglio sono ormai irrilevanti.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in forte calo dalla fine del mese di giugno, alla data del 15 agosto si stà ormai velocemente avvicinando a quello degli ultimi anni siccitosi.

**Serbatoi** Nella prima quindicina di agosto il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è ulteriormente calato (-9,5 $Mm^3$ da fine luglio), risultando a metà agosto sui 111 $Mm^3$ (tra il 5° ed il 25° percentile), pari al 66% del volume massimo invasabile e ancora nella norma del periodo (-6%). Il volume a metà agosto 2015 risulta essere decisamente superiore ai minimi del 2003 (invasi praticamente vuoti, 5.8 $Mm^3$!) e 2005-2006 (+66% e +44%), e solo di poco inferiore al 2012 (-10%). In particolare, risultano assolutamente nella media del periodo i volumi invasati sui serbatoi di Pieve di Cadore e Santa Croce, mentre appare sotto la media (-29%) il volume del Mis, all'incirca al 40% del volume massimo invasabile e calato di quasi 6 $Mm^3$ da fine luglio.
Volume in consistente calo anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), con valori a metà agosto sui 21 $Mm^3$ (9 $Mm^3$ in meno rispetto alla fine di luglio), poco più della metà del volume invasabile (+54%), tra il 5° percentile e la mediana, inferiore alla media del periodo (-30%), circa quattro volte il minimo del 2003 e poco maggiore degli scarsi anni 2012 e 2005 (+17% e +9%). Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) si conferma poco sopra la media per i principali serbatoi del Piave (+10%) e pochissimo sotto (-4%) per il Corlo.

**Portate** Sulle sezioni naturali montane del Piave deflussi **in ripresa** con le piogge di fine periodo. Considerando i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, si possono stimare *al 15 agosto* portate comprese tra il 75° ed il 95° percentile (solo sul Cordevole si collocano tra la mediana ed il 75° percentile), con valori uguali o superiori alla media storica del periodo: -1%\-2% sul Cordevole (Saviner) e alto Piave (Ponte della Lasta), +26% sul Boite (Cancia). Il contributo unitario a metà mese risulta diversificato e rispettivamente di 21, 30 e 37 l/s*$km^2$. Stessa situazione statistica per la portata *media della quindicina*, con valori uguali (Cordevole) o superiori alla portata media mensile storica: +21% sull'alto Piave e +24% sul Boite. Contributi unitari medi della quindicina variabili tra 21 (Cordevole) e 35 (Boite) l/s*$km^2$.
Deflussi altalenanti ed in ulteriore calo sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre: la portata *al 15 agosto* è tuttora molto bassa, inferiore al 5° percentile, all'incirca la **metà della media** del periodo (-53%), leggermente inferiore anche ai valori del 2003 e 2012. Anche la portata *media della quindicina* si mantiene sotto il 5° percentile, ben sotto la media mensile storica (-43%). Contributo unitario a metà luglio di 9,3 l/s*$km^2$ e medio di 10,4 l/s*$km^2$.
Sull'alto Bacchiglione situazione, per una volta, omogenea, con deflussi assai ridotti ed in ulteriore leggero calo. I dati strumentali, opportunamente rivalutati ed integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano portate tra il 5° ed il 25° percentile e ancora **molto sotto la norma**:
- sia *a metà agosto,* con identico scarto (-86%) per l'Astico ed il Posina, e contributo unitario rispettivamente 5 e 2,8 l/s*$km^2$. Sono portate poco superiori al 2003 ed in linea col 2012;
- sia come *media dei quindici giorni*, -62% rispetto alla portata media mensile storica sull'Astico e -68% sul Posina, con contributo unitario medio della quindicina di 5,4 e 4 l/s*$km^2$.

Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate a metà luglio rappresentano deflussi di *durata* 80-100 giorni sulle sezioni montane del Boite e alto Piave (150 sul Cordevole), 355 giorni sul Sonna e 300-345 giorni su Astico e Posina. Il *volume defluito* nell'anno idrologico (dal 01 ottobre) si mantiene ancora piuttosto elevato con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo tra +6% del Cordevole e +28% dell'alto Piave (+26% sul Sonna). Alla data del 15 agosto le portate di tutti i maggiori fiumi veneti, ad eccezione del Po in lieve ripresa, si mantengono paragonabili a quelle degli ultimi periodi siccitosi.


**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; fax 0437 935601; e-mail dst@arpa.veneto.it